Giuseppe Che Incontra I Suoi Fratelli

. . . con voce sufficiente per parlare un poco. E ho avuto la gola infiammata per un po' di tempo. E—e, stamane, ho un raffreddore terribile; sembra, proprio ogni volta che scendo, in qualche modo, proprio in questa valle. Ieri stavo parlando ad alcuni dei fratelli quando eravamo su in cima alle alture di New Albany, e abbiamo guardato giù in questa direzione. Ho detto: "Ecco il motivo, proprio là". È proprio una nebbia sospesa quassù, e come una macchia ovunque su tutta la città. E appena giungo in queste vicinanze, proprio quando scendo qui, ecco che ritorna, vedete, proprio appena arrivo. Oh, devo procurarmi una tenda e salire in cima alla collina, da qualche parte, e accamparmi. Perché, siamo davvero pellegrini e forestieri, in qualche modo, vero? "Cercando una Città il cui architetto e fabbricatore è Iddio". Ecco cosa amiamo. Ora abbiamo qualche . . .

2 Giusto prima del servizio, stamane, e prima dell'insegnamento della scuola domenicale, abbiamo una—una consacrazione di bambini. E mio fratello ha una piccola che desidera consacrare al Signore; mio fratello, nella carne. E, forse, alcune di voi mamme e papà presenti avete un piccolo da consacrare. Ora, molte volte, nella Bibbia . . .

3 E abbiamo avuto molte spaccature nelle chiese, a motivo delle differenti teorie sul battesimo dei bambini, e così via. E, ora, quelli che li prendono, e li aspergono per il battesimo infantile, dipende in che modo volete consacrarlo. Ma, tutta la faccenda conduce a una sola cosa, una consacrazione al Signore. Capite? E ora . . .

4 Perché, il neonato, in quanto a peccato, non ne ha. Gesù morì per togliere i peccati del mondo. E il neonato non ha commesso peccato, solo era . . . È un peccatore. È nato nel peccato. Ma quando Cristo morì al Calvario, tolse i peccati del mondo, e il neonato non è responsabile finché non raggiunge l'età della responsabilità. E ogni bimbo, non importa quanto pieni di peccato siano i genitori, appena muore, va dritto nelle braccia di Cristo, vedete, perché Egli ha pagato il prezzo. Non importa se si tratta di un bambino nato nel peccato, e con l'adulterio o quello che sia, non fa assolutamente differenza, il neonato è al sicuro con Cristo perché Egli è morto per togliere i peccati del mondo. E quando—quando diventa abbastanza grande ora, da commettere peccato personale, allora deve ravvedersi per ciò che ha fatto.

Ma non ha nessun peccato personale finché non è abbastanza grande da compiere il peccato, da riconoscere ciò che è giusto e sbagliato. Ma, ora, noi cerchiamo sempre di rimanere vicino alla Bibbia su queste cose, per quanto sappiamo.

5 Ora, non c'è nessuna Scrittura nella Bibbia, per aspergere i neonati. L'unica cosa che troviamo . . . Cioè, nessun battesimo di bambini nella Bibbia, sotto nessuna forma. L'unico punto che possiamo trovare, che è scritto qui nelle Scritture, che Ge- . . . "Furono presentati a Gesù dei piccoli fanciulli, ed Egli li abbracciò e li benedisse, e disse: 'Lasciate quei piccoli fanciulli, e non li divietate di venire a Me, perciocché di tali è il Regno dei Cieli'".

6 Ora, ciò, ora, poiché Egli è andato a Dio, e siede alla destra, oggi, nel Suo corpo corporale, e sul Trono di Dio. E ha incaricato la Sua Chiesa di andare in tutto il mondo e di continuare le opere che Egli cominciò qui quand'era qui sulla terra, cioè, predicare il Vangelo, guarire i malati, e consacrare i bambini, e così via. Quindi, alla famiglia viene chiesto di portare i propri piccoli al Signore, dandoli al loro pastore, nelle sue braccia. E lui li solleva, per fede, a Cristo, e chiede a Cristo di benedirli.

7 E, perciò, se avete un piccolo che—che non avete consacrato al Signore, e vorreste portarlo mentre la nostra sorella suona al piano: *Portateli Dentro*, e possiamo cantarlo. Quanti conoscono il vecchio cantico: *Portateli Dentro*? E va bene. Ora, il Sig. e la Sig.ra Henry Branham porteranno la loro piccola. E tutti gli altri che hanno alcuni che desiderano portare, beh, portateli subito su in questo momento ora per la consacrazione. Benissimo.

Portateli dentro, portateli dentro,
Portateli dentro dai campi del peccato;
Portateli dentro, portateli dentro, . . . ? . . .

8 Voglio farvi vedere un'altra piccola Branham, la piccola Mary Ella Branham. È la figlia di mio fratello e della sua cara moglie. Che, si sono presentati stamane, in chiesa, per offrire la vita della piccola in restituzione a Dio, Che gliel'ha data.

Ora chiniamo i capi solo un momento.

9 Nostro benevolo Padre Celeste, mentre sono in piedi qui dinanzi a me oggi, il mio proprio fratello nella carne, e la sua sposa, sua moglie. E Tu hai tanto benedetto la loro casa con questa piccola Mary Ella, per dar loro gioia nei giorni che sono davanti a loro. Ti ringrazio perché si sono ricordati da dove è provenuta la bambina, e portandola oggi nella chiesa, che possano ripresentarla a Te. E io ora Ti dono la bambina, nelle braccia di fede, e Ti chiedo di benedire la piccola che reggo. E possa vivere e crescere. E se Gesù ritarda, possa essere una Tua servitrice, per servirTi.

10 Benedici suo padre e sua madre. E, Dio, concedi che il Tuo Spirito Santo li conduca lungo il viaggio della vita. E un

giorno, quando questo pellegrinaggio terreno cesserà, possa tutta la grande famiglia essere riunita insieme in Gloria. Concedilo, Signore. Fino a quel momento, possa la bambina crescere ed essere benedetta da Dio, essere in salute e forte, ed essere un esempio di donna nei suoi giorni futuri. E noi Ti daremo la lode. Perché Ti presentiamo la bimba ora, nel Nome di Gesù Cristo, Tuo Figlio. Amen.

11 E ve la restituisco. Dio vi benedica. Il Signore vi benedica. Benissimo.

Preziosi ricordi, come permangono,
Mandati da qualche luogo all'anima mia;
Mentre permangono, sempre a me vicino,
Preziose, sacre scene si dispiegano.

12 Quanto lodiamo il nostro caro Signore per tutti i piccoli! Sapete, sembra davvero strano come una volta eravamo piccoli così. E c'è qualcosa riguardo a un bambino che è altruista, così indulgente e così gentile. Anche il nostro Signore ci paragonò a loro, e disse: "Che se non mutate e non siete come uno di questi piccoli", così facile.

13 Noto il mio piccolo Joseph, come ha proprio l'età per essere coinvolto in tutto, e la mamma dovrà proprio correggerlo. E tirerà giù la lampada, o quant'altro, solo per sentirla sbattere a terra. E poi se capita che la mamma lo sculaccia, o qualcosa, si arrampicherà dritto nelle sue braccia e l'abbraccerà in quel modo.

14 Dobbiamo perdonarci, a vicenda, come questi piccoli fanciulli, per entrare nel Regno.

15 Ora, ringraziamo Dio per questa bimba, la piccola Mary Ella Branham. E possa vivere, e crescere e prosperare, ed essere una servitrice del Signore. E possa la casa in cui viene cresciuta essere una casa Cristiana, e così da poter crescere nell'ammirazione di Cristo. E ora siamo . . .

Grazie, Sorella Gertie.

16 E ora i piccoli hanno preso il loro posto nella stanza per le classi di scuola domenicale.

17 E il pastore ha—ha fatto gli annunci di dove i servizi saranno oggi, e domani, domani sera. Questo pomeriggio, loro . . . per quanto sappia, non ci sono servizi aperti, a meno che non siano delle piccoli missioni a Louisville, di cui siamo a conoscenza, il nostro Fratello Durban e molti di loro. Penso che abbiano un servizio la domenica pomeriggio.

18 Ho ricevuto molte chiamate. Molte persone sono nei tribunali, e così via, perché si preghi per loro, che sono malati e afflitti.

19 I miei prossimi servizi saranno a Cleveland, Tennessee, iniziando il prossimo venerdì sera, da venerdì fino a domenica.

20 E poi verremo dritto a casa, e andremo a South Bend, Indiana, e per due serate là con la dedicazione del tempio; il Fratello R. E. S. Toms da Saskatoon, Saskatchewan.

21 E poi, da là, andremo a Sturgis, Michigan, per due serate di servizio a Sturgis, Michigan.

22 E poi andremo a Lima, Ohio, alla gente battista, nel Memorial Auditorium a—a Lima, Ohio. Comincia il ventitré gennaio, fino al ventisette.

23 E poi, da là, in seguito andremo sulla Costa Ovest, per le grandi riunioni in California e Arizona. Siate in preghiera per noi. Domani . . .

24 Stasera, alle sette e trenta, ci saranno i servizi evangelici qui al tabernacolo, e tutti siete invitati.

25 E domani sera, devo . . . Parlerò per il Fratello Cauble, al suo—suo servizio di veglia di mezzanotte. Sarò . . . La mia parte comincia alle nove, fino a circa le nove e trenta.

26 Poi ritornerò di nuovo qui al tabernacolo, dove la riunione sarà già in corso, con i pastori ospiti e i ministri che saranno qui, per avere una parte nel servizio di domani sera. Se tutti volete sentire i pastori parlare ed esprimere le loro maniere di dirvi come cominciare il nuovo anno, e cosa fare, beh, dai punti di vista Scritturali, beh, assicuratevi di essere qui domani sera. I servizi cominceranno alle sette e trenta, come al solito, alle sette e trenta. E per continuare fino a mezzanotte, domenica sera, e poi . . . anzi, lunedì sera piuttosto. Poi, dopo le nove, dopo aver finito con il Fratello Cauble, ritornerò proprio direttamente qui al tabernacolo, per cominciare, e forse, può essere, finire quel sermone che voglio iniziare stamane. Cioè, io sono . . . in qualche modo mi prende molto tempo.

27 Io sono lento, sapete, ma mi piace che Esso scenda sul giusto tipo di fondamento. Perciò, non c'è bisogno di spanderLo davvero dappertutto. Voglio che Esso giaccia lì, e cresca e prosperi per il Signore.

28 Ora, c'è un—un ministro qui stamane, un giovane ministro che pare sia, suppongo, nel Bel Air Motel. Devo incontrarlo dalle due alle tre, questo pomeriggio. E, o, è già presente? Perché, non ricordo qual è il nome del fratello. Arriverà da giù nel Tennessee. È stato guarito da una frattura alla schiena, nella mia riunione, ed è entrato nel ministerio. Questo fratello, *lì*. Benissimo. Va bene. È a . . . È da . . . Era dalle due alle tre, vero? Io . . . [Il fratello dice: "Tre".—Ed.] Le tre; dalle tre alle quattro. Benissimo.

29 E poi c'è un altro ministro, non so se sia già arrivato o no. Viene da molto in alto nella Columbia Britannica del nord. Un giorno, mentre cercavo di allacciare delle bisacce, su dei cavalli, credo, o qualcosa del genere; avevo una barba circa *così* lunga,

ero tornato da un viaggio di caccia; diversi anni fa. Un uomo si avvicinò e disse: "Non sei il Fratello Branham?"

30 Incontrai una giovane signora in un negozio, disse che non aveva mai visto una don-. . . cioè—cioè mai visto la città, una grande città. E credo che lei fosse a quattro o cinquecento miglia da una città, forse di più, centinaia di miglia da una strada di pietrisco, in una cittadina chiamata East Pines. Penso che ci sia solo un negozio là. Là molto lontano, si avvicinò questa coppia.

31 E loro sono in viaggio verso Cuba. Mi chiedo se siano qui stamane, sì, dalla Columbia Britannica settentrionale? Proprio *qui*. Bene, sia benedetto il tuo cuore, fratello. Siamo contenti di avere te e tua moglie, missionari, di passaggio. Mi hanno chiamato, stamane, dal—dal Star Motel. Il Signore vi benedica. So che tutti i nostri fratelli saranno contenti di stringer loro la mano. E un uomo che, tramite una foto, ha potuto riconoscermi con tutta quella barba, ha un buon discernimento. [Il Fratello Branham e la congregazione ridono—Ed.] Benissimo.

32 E sono stati tanto valorosi, in quel posto lassù dove non ci sono, quasi, più persone, lassù a East Pines. E sarebbe, sarà difficile dire quante poche persone ci siano in tutto quel paese, tuttavia essi sono stati lassù come missionari, cercando di fare qualcosa per la gloria di Dio. Certamente li apprezzo con tutto il mio cuore. So che voi tutti volete stringer loro la mano e sentire del grande paese nordoccidentale. E, ora, poi la . . .

33 Credo che la mamma di una Sig.ra Roberson sia ancora molto malata. Devo vederla questo pomeriggio, e ricordarmi di pregare per lei. Ciò sarà . . . E poi, se il Signore vuole, ritornerò di nuovo qui alle sette e trenta stasera. Penso che i McSpaddin siano lì in fondo, perché ceneremo con loro intorno circa le sei, e ci darà il tempo per tornare.

34 E poi vogliamo far visita alla Sig.ra Burns. Il Fratello Burns, è presente, stamane? È qui? Sì. Non ti vedevo, Fratello Burns, seduto. La Sorella Burns è molto malata, molto malata.

35 Ed ero da lei l'altra sera, per vederla, ed è molto malata. E lei è un'anima valorosa. E vogliamo che tutti si tengano costantemente a Dio, perché, esprimendolo in questa maniera, non sapendo chi sia qui; ma ci vorrà un miracolo di Dio per riportare di nuovo la Sorella Burns nella chiesa. Proprio così.

36 Mentre, il suo caro marito ha appena lasciato l'ospedale lassù, all'Ospedale dei Veterani, con il cancro, condannato a morire, e Dio lo ha guarito. Ed eccolo, di nuovo in chiesa, e di nuovo con un'ottima salute come ci si potrebbe aspettare in un momento di questo genere. E quando il Signore lo guarì da una milza molto ingrossata, con dentro il cancro, la stessa cosa, anni e anni fa.

37 E ricordo il momento preciso, mentre il Fratello Wood è seduto lì. Mi trovavo in una breve vacanza. Ci trovavamo fuori

nei boschi, a caccia di scoiattoli, e Qualcosa mi disse: "Vai a casa". Andai a casa. E perché dovetti andare a Louisville, non lo saprò mai. E il Fratello Wood, cresciuto nei dintorni di Louisville, guidava all'isolato sbagliato, continuamente intorno, cercando di venire a prendermi. E Dio mi stava trattenendo in un angolo, aspettando che la Sorella Burns venisse a parlarmene. E fu lei, quella donna valorosa, che venne a dirmi che suo marito stava morendo lì nell'ospedale, quando ci andammo e pregammo.

38 E lei era scesa, e aveva preso quella foto, che il Signore, che il Signore aveva fatto la Sua foto, la Colonna di Fuoco. . . Tutti voi l'avete vista, suppongo. Appoggiata a terra. E aveva detto: "Caro Dio del Cielo", aveva detto, "aiutami a trovare subito il Fratello Branham. Devo farlo". E aveva detto: "Angelo di Dio, guidami da lui". Ecco cosa ci vuole. E lei si alza, e va in città, per pagare la bolletta di un'utenza, e fu stranamente condotta per un altro angolo. E Dio mi mandò dai boschi, a Louisville, e mi trattenne all'angolo per mezz'ora, guardando il Fratello Wood girare per tutto il tempo all'angolo sbagliato lassù, cercando di venirmi a prendere, era lui. Capite?

39 Ora, sappiamo che Dio sa dove giace la Sua figlioletta lassù, e potrebbe aspettarSi che voi facciate una preghiera di fede. Faremo tutto quello che possiamo.

40 Un'altra cosa che vogliamo dire stamane, non solo con i capi abbassati, ma i cuori, per uno degli uomini più leali che io. . . uno di loro, che abbia mai incontrato in vita mia, è il nostro Fratello Higginbotham. La sua. . . La nostra cara sorella se n'è andata per essere con il Signore Gesù. Una valorosa soldatessa di Dio; quante volte l'ho vista venire all'altare! Suo ardente desiderio era, sempre, di raggiungere questa fila di preghiera, dove lo Spirito Santo le avrebbe detto qual era il suo problema. Lei desiderava tanto farlo. E quante volte è passata per questo palco qui, cercando di scoprire se il discernimento fosse—fosse giunto. E in altre riunioni e differenti luoghi lei ha provato, ma per un motivo o per l'altro, esso semplicemente non veniva.

41 E poi, qualche settimana fa, entrando nell'ospedale laggiù, quando sentii che era malata, ed era di sera tardi. E quando entrai nell'ospedale e mi sedetti al suo fianco, lì scese lo Spirito Santo; e andò completamente a ritroso nella sua vita e riportò ogni cosa, e lo indicò proprio esattamente dov'era il problema. Ma, la cosa strana fu, che la Sorella Higginbotham neanche desiderava rimanere più qui. Voleva andarsene. C'era Qualcosa che la chiamava. L'altro giorno lei ha risposto a quella chiamata per andarsene con Dio. E io lo ricorderò sempre. Sì. [Spazio vuoto sul nastro—Ed.]

42 Non c'è da meravigliarsi che ci si senta male quando si entra in città; essa ha rigettato il Vangelo. Ecco qual è il problema. Ed è

condannata. L'inondazione del '37 non sarà niente, finché questo non è finito. Ma, sì, essa è condannata, assolutamente. Ed ecco il motivo che lo scritto è sulla parete.

43 E, ora, è un peccato. E noi possediamo la proprietà, le cose di qui, ma ho sentito l'altro giorno che dei nostri fratelli hanno avuto una multa persino per aver parcheggiato all'estremità del piazzale lì della chiesa. Che disgrazia! Pagherò io quella multa se mi farete sapere quanto era. Che peccato. Sissignore. Bene, noi, questo, penso che se il . . . Penso che lo possediamo ancora. Perlomeno, l'atto di proprietà dice così. Fermatevi proprio su questo qui, e forse non prenderete una multa su quello. Ma sono contento che siamo diretti verso un luogo dove non fanno multe. E voi? Proprio così. Meraviglioso. Sì, davvero. Ora, io non sono . . .

44 Cercherò solo di parlare poco, stamane, perché ho un forte raffreddore, e sono intasato. E—e voglio prendere un argomento dal Vecchio Testamento, e insegnare solo un poco, se il Signore vuole. E poi forse, stasera, se ritornerò, se il Signore vuole, tornerò in tempo, e non troppo esausto.

45 Oh, mi è anche appena capitato di pensare. Il Fratello Kelly seduto qui, e la Sorella Kelly, devono venir su, proprio a . . . Voi venite il più in fretta possibile, dopo cena, perché io sono proprio davvero indaffarato fuori questo pomeriggio, con molte cose, Fratello Kelly. Ricordo l'altra sera, lassù, stavo andando via per una chiamata quando tutti voi siete entrati. Benissimo. [Una sorella dice, dalla congregazione: "Verrai, Fratello Branham?"—Ed.] Ora, va—va bene, sorella.

46 Ora, dunque, pregate per me, e pregate che le . . . mie decisioni, per il Signore, siano—siano per Lui, al meglio delle mie capacità.

47 Ora, vogliamo girare nel vecchio Libro, il vecchio, l'ultimo . . . Il primo Libro, la Genesi 35, e vogliamo leggere solo una piccola porzione delle Scritture qui dal Libro di Genesi. E preghiamo che Dio aggiunga riccamente le Sue benedizioni come contesto di qualcosa su cui vogliamo insegnare.

48 E a quanti piace la scuola domenicale? Oh, è un . . . Quanti sanno dove ebbe origine la prima volta? Non vedo una mano. È piuttosto . . . Quanti sanno come fu chiamata all'inizio? Dov'è mia moglie? Lei dovrebbe saperlo. Benissimo. Essa fu . . .

49 [Il Fratello Neville dice: "Fratello Branham?"—Ed.] Sì? ["Mission- . . . Un altro missionario qui stamattina".] Un altro missionario. Dio ti benedica. ["Il Fratello Naber".] Il fratello chi? ["Il Fratello Naber".] Il Fratello Naber, dov'è? Vorresti alzare la mano, Fratello Naber? Dio ti benedica, fratello. Quella con te è tua moglie? È ottimo. Siamo contenti di avere con noi stamane te e la tua famiglia. Tu sai di essere nella volontà di Dio. Vedi? Bisogna esserlo, quando si è missionari, vedete. Perché, gli ordini

generali sono: "Andate per tutto il mondo e predicate l'Evangelo a ogni creatura".

50 Un uomo che è missionario! Ora, io non—io non mi preoccupo troppo. . . *Missionario* è una parola molto buona, ma ho una definizione migliore per essa. Tu sei un apostolo. Vedi? Proprio così. Ora, cosa significa la parola *apostolo*? "Uno che è mandato". Cosa significa la parola *missionario*? "Uno che è mandato". È la stessa cosa. Perciò, i missionari, i profeti, gli evangelisti, i dottori, e i pastori, costituiscono la Chiesa. È esatto? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Apostoli, profeti. . . essi chiamano. Perciò, finché sei un missionario, o un apostolo, tu sei uno mandato da Dio, per una missione, e sei sempre nel giusto. Dio ti benedica, è la mia—mia preghiera.

51 Il Fratello e la Sorella Foss sono in viaggio verso Cuba, verso i campi. Vanno dalle regioni gelide del nord, alle giungle tropicali del sud, perché questo Vangelo deve essere predicato in tutto il mondo. Amen. Che cambiamento!

52 Da dove vieni, fratello? [Il fratello dice: "Sto andando in Israele ora, fratello".—Ed.] Andando in Israele.

53 Oh, mi piacerebbe. . . Vedo Mabel seduta lì in fondo. Chiamerei mia moglie e Mabel, a cantare per voi:

Vengono dall'est e ovest,
Vengono da terre lontane,
A festa col Re, a cena come Suoi invitati;
Che beati pellegrini son questi!
Mirando il Suo benedetto volto,
Raggianti di luce divina;
Benedetti partecipi della Sua grazia,
Per risplendere come gemme nella Sua corona.

54 Non sarà meraviglioso quel giorno! Amen. Il Signore ti benedica, in Israele; e voi, per il luogo verso cui state andando; sono le mie benedizioni per voi fratelli stamane. Amen.

55 Ora, prima che apriamo la Bibbia. . . Sappiamo che questo è il testo, e Dio ha scritto il contesto tra le righe, vedete. Perciò, noi possiamo solo leggere il testo e lasciare che Dio ci dia il contesto. Quindi chiniamo i capi solo un momento, per la preghiera.

56 Nostro Padre Celeste, nel Nome del Signore Gesù, preghiamo che Tu prenda queste Parole che leggeremo ora, e Le faccia penetrare nei nostri cuori. E lasciaci venire dolcemente, tranquillamente, umilmente, rispettosamente, nella Tua Presenza. E possa lo Spirito Santo prendere la Parola di Dio e nutrire ogni cuore. Includi il mio lì, vuoi, Signore? Perché lo chiedo nel Nome di Cristo. Amen.

57 Benissimo, leggeremo solo un versetto o due, qui, così che possiamo prendere giusto un piccolo contesto. Genesi è il

capitolo dell'origine, lo sappiamo. Benissimo. Cominceremo con il versetto 15.

> *Ed un uomo lo trovò ch'egli andava errando per li campi; e quell'uomo lo domandò, e gli disse: Che cerchi?*
>
> *Ed egli disse: Io cerco i miei fratelli; deh! Insegnami . . . essi pasturano.*
>
> *E quell'uomo—e quell'uomo gli disse: Essi son partiti di* lì*; perciocché io li udii che dicevano: Andiamocene in Dotain. Giuseppe adunque andò dietro a' suoi fratelli, e li trovò in Dotain.*
>
> *Ed essi lo videro da lungi; ed avanti che si appressasse a loro,* con ciò . . . *lui, per ucciderlo.*
>
> *E dissero l'uno all'altro: Ecco cotesto sognatore viene.*

58 E possa il Signore concedere le Sue benedizioni alla Sua Parola. Ora, Genesi è sempre, per me . . .

59 Vi ho detto che capitolo era? È Genesi. Credo, se ho visto, Genesi 37, e iniziando dal 15°, e voi che lo segnate. Ora noi . . . Credo di aver detto 35, poco fa. Avevo due pagine insieme. Mi—mi dispiace. Questa piccola Bibbia Scofield, ed è piuttosto difficile per me da leggere, perché ho passato i quaranta, sapete. E il mio . . .

60 Mi dicono che dovrei avere degli occhiali da lettura. Sono andato a farmi una visita agli occhi, quando ero arrivato perché dovevo continuare ad allontanare da me la mia Bibbia. E il dottore mi dice che il mio braccio non sarà abbastanza lungo, fra poco, da portarla indietro. E devo . . . Ha detto che mi occorrono degli occhiali da lettura. Mi sono fatto visitare gli occhi, e sono risultati perfetti, dieci decimi. Ma riuscivo a vedere un capello che stava a terra, lì da qualche parte, proprio facilmente. Ma mettetemelo vicino . . . Ha detto: "Quando diventi . . . " Ha detto: "Cosa fa diventare grigi i tuoi capelli?"

Ho detto: "Non so".

61 Ha detto: "È la vecchiaia". Ha-ha-ha! Ha detto: "Ecco cosa non va con gli occhi di una persona quando si passano i quaranta. Tu, in effetti, i tuoi bulbi oculari si appiattiscono. E si deve proprio fare i conti con ciò, ecco tutto". E io continuo proprio a rimandare. E, beh, non ho tempo per andarci, ma io—io lo farò un giorno, e prenderò uno—uno da lettura con cui leggere, quando andrò a insegnare di più. Ma ora voglio solo leggere un testo e andare avanti. E questo è . . . Presi questa Bibbia molti anni fa, ed è una stampa davvero, molto buona.

62 Ora, nella Genesi, *Genesi* significa "il principio", il capitolo dell'origine. E ricordate, che, tutto ciò che c'è oggi, in realtà ebbe inizio in Genesi. Essa fu il principio di tutte le cose. Fu il principio de—della salvezza. Fu il principio del peccato. Fu il principio di tutti i culti. Fu il principio della vera Chiesa. Fu il

principio della falsa chiesa. Fu il principio della giustizia. Fu il principio dell'inganno. Fu il principio di tutte le cose, iniziò in Genesi.

63 Vorrei che avessimo proprio circa tre mesi su questo, per rimanere proprio su quest'unico argomento, e scavarlo davvero, legarlo con lo Spirito Santo, con le corde di Dio, e avvolgerlo proprio insieme. E guardate come ogni Parola s'incastra proprio dritta con le altre Parole. Che bella cosa!

64 La Parola di Dio è così ispiratrice! Non ha importanza che età, che momento, ogni uomo che abbia mai letto questo Testo, attraverso il. . .È stato scritto ora da molte centinaia, sì, quasi tremila, e più, anni. E ogni uomo che abbia mai letto questo Testo, in ogni epoca, viene ispirato da Essa, vedete, ogni versetto della Scrittura. Non c'è nient'altro che possa mai prendere il Suo posto.

65 Uno scritto che fu scritto in passato in un altro tempo, quando viene letto per quell'epoca e per il suo proposito, è sistemato. Io potrei scrivervi una lettera, e dire: "Mio carissimo fratello, oggi sono stato su in un certo luogo e ho fatto così e così, un tempo". Quella va direttamente a voi, e lo sistema. Forse per una prova in tribunale o qualcosa, potrebbe essere presentata come prova contro di me o a mio favore, per dimostrare qualcosa a me, o provare qualcosa contro di me, ma non sarebbe il messaggio diretto come sarebbe quando vi viene data.

66 Ma la Bibbia non è così. È stata data alla razza umana, e per tutti i tempi e per tutte le epoche, perché Essa è una Parola scritta di Dio. Capite? Le Sue Parole non possono mai fallire. Non periranno mai, e finché c'è un'Eternità, nei secoli dei secoli, queste avranno ancora gli stessi significati, perché Esse sono una volta procedute dalle labbra di Dio. Capite? Non possono fallire! Pensateci davvero, quanto è Eterna la Parola di Dio. Esse sono Vita.

67 Ora, cos'è una parola? Una parola è un pensiero che è stato espresso. E quando Dio una volta pensa qualcosa, è solo un pensiero. Ma quando una volta viene espresso, non può mai variare o cambiare. Deve rimanere per sempre.

68 Perché, la vostra parola vale proprio quanto voi. La Parola di Dio vale quanto Lui. La vostra parola è una parte di voi. La vostra promessa vale proprio quanto potete valere voi. E la promessa di Dio vale proprio quanto può valere Lui.

69 Ora, come essere mortale, si può fare una promessa e doverla rompere, perché si è semplicemente mortali. Io sono semplicemente un mortale. Ma, Dio, essendo immortale, e infinito, e onnipotente, onnipresente, fa un'affermazione, e conosce la fine dal principio, e può mantenerla.

70 Abrahamo chiamò quelle cose che non erano, come se fossero, perché era pienamente persuaso che, ciò che Dio aveva promesso,

Dio era potente da farlo, perché Egli non avrebbe mai fatto la promessa a meno che non sapesse cosa sarebbe avvenuto.

71 Vedete come dunque possiamo basarci sulla Sua Parola? Non ha importanza quanto la tempesta soffi forte, ciò che è contrario ad Essa, basatevi solennemente sulla Parola. L'ha espressa Dio, il Quale ha visto l'altro lato della tempesta. Capite? Perciò, se siete malati, ancorate semplicemente la vostra anima nell'Oasi di Pace. Se siete perplessi e stressati, ricordate, Egli disse: "Io sarò con voi in ogni tempo, infino alla fine del mondo". Ed Egli è... Disse: "Tutte le cose cooperano al bene, per coloro che amano il Signore", perciò rimanete proprio lì.

72 Un uomo scrisse, un poeta scrisse: "La mia àncora tiene dentro il velo". Cos'è un velo? È qualcosa che isola qui da Lì. E l'àncora è nell'interno del velo. Non si vede come accadrà, ma sapete che c'è qualcosa che vi ha afferrato, che ha afferrato Lassù.

73 E quando il mare è infuriato e burrascoso, voi mai... Suppongo che forse alcuni di voi non abbiano mai avuto il privilegio di vedere una nave ancorata. Oh, my! Ci ho viaggiato quando gettano un'àncora galleggiante *così*, al punto che la navicella non poteva neanche risalire la—l'onda. Essa attraversava l'onda. Ma finché l'àncora teneva, ecco tutto ciò che fa ogni differenza.

74 Che si vada sopra, sotto, intorno, o attraverso, non ha importanza; l'àncora tiene. È come quando le tempeste della vita iniziano a scuoterci. Forse dobbiamo passare attraverso, forse dobbiamo passare sopra, sotto, intorno, ma lasciate semplicemente che l'àncora tenga dentro il velo, all'invisibile. Non sappiamo esattamente dove si trovi, ma sta tenendo.

75 Proprio come il bambino, sapete, che aveva l'aquilone. Avete sentito il vecchio proverbio, il racconto. Disse: "Come fai a sapere di avere un aquilone lì alla fine?"

Disse: "Posso ancora sentirlo tirare".

76 Perciò, eccolo. Se possiamo sentirlo ancora tirare, Dio che Si occupa dei nostri cuori, allora sappiamo che la nostra àncora tiene ancora.

77 Credo che fu Benjamin Franklin che catturò il fulmine nella bottiglia, che sfruttò il fulmine, l'elettricità. Qualcosa in sé lo richiamò, e disse: "C'è potenza in quello. Quella potenza potrebbe essere sfruttata". E se è così potente, da colpire le strade e strappare gli alberi, spaccare il suolo, cosa potrebbe fare se una volta fosse sfruttata? Illuminerà, e lampeggerà, e colpirà tutta la terra. E Benjamin Franklin, credo, pescando sul suo aquilone, con una chiave legata all'estremità della sua coda, e una bottiglia giù in fondo. E quando lo prese, non sapeva cosa avesse, ma cominciò a gridare: "Ce l'ho! Ce l'ho!" Non sapeva cosa fosse; non sapeva cosa ne avrebbe fatto; ma sapeva di avere qualcosa.

Ed ecco com'è con ogni uomo, cioè:

> Speranze sono fondate su nient'altro
> Che il Sangue di Gesù con giustizia;
> E tutt'intorno alla mia anima cede,
> Allora Lui è la mia speranza e sostegno.
> Su Cristo, la solida Roccia, io sto;
> Tutti gli altri terreni sono sabbie che affondano.

78 Una volta nato di nuovo, lo Spirito Santo prende il Proprio posto nel cuore. Alcune persone giovani forse non, o giovani, o forse sono incolti, non importa come sia; non c'è nessuno che possa spiegarlo, perciò non sentitevi in colpa perché siete incolti. Non si potrebbe spiegarlo. Non c'è ancora mai stato un uomo che potrebbe spiegarlo, non ha importanza quanto arguto o quanto intelligente. Si tratta del segreto di Dio. Ma quando quella Parola prende Vita nel vostro cuore, e La vedete, gridate: "Ce L'ho!" Non sapete cosa Ne farete; non sapete cosa Esso farà con voi; ma sapete che è accaduto qualcosa, e L'avete.

79 Ora, quindi, sulla Parola! È bello. Ora, stamane, siamo di fronte, e abbiamo dinanzi a noi, in considerazione, secondo me, uno dei più vitali argomenti del Vecchio Testamento. *Giuseppe* (su cui parleremo) *Che Incontra I Suoi Fratelli*. Potrebbero esserci un centinaio di modi diversi in cui lo Spirito Santo entri in questo e lo sveli ai nostri cuori e mente. Perciò, pensando a questo, essendo qui per pochi giorni, stamane potremmo parlare per un poco, a motivo di una costrizione alla gola, e poi forse lo riprenderò stasera se il pastore non ha niente in cuore, e forse lo porterò a termine e lo finirò lunedì sera, se è così in quella maniera che Dio lo provvede.

80 Ora, tutti conosciamo bene le caratteristiche del Vecchio Testamento, come: "Tutte le cose antiche furono un'ombra", Ebrei 11, "un'ombra dei futuri beni". Quanto è bello ciò, come Dio prefigura!

81 E quando sentiamo quest'ombra, così com'era, sappiamo che c'è qualcosa oltre qui. Il. . .Dio, nella Sua onnipotenza, nella Sua grande infinita mente, vedendo qualcosa che proprio si sta preparando ad accadere, può preavvisarlo. Può far cooperare tutte le cose, anche l'ira dell'uomo, per lodarLo, anche qualcuno che vi tratta male. Come prenderemo, fra poco, se il Signore vuole, la maniera in cui il fratello di Giuseppe lo trattò male, ed Egli proprio lo capovolse, e prese ciò e fece sì che lodasse Lui. Perciò, non abbiamo niente di cui preoccuparci, niente.

82 Come Dio, tramite quel ragazzo, stava prefigurando la venuta del Signore Gesù la prima volta, e la venuta del Signore Gesù la seconda volta, e lo elaborò tutto in una vita che non sapeva niente di cosa stesse accadendo. Amen. Non vi produce proprio qualcosa, vedere il povero piccolo Giuseppe? Beh, lui non

sapeva cosa stesse accadendo, perché tutte queste cose dovevano accadere. Ma era tutto Dio, che elaborava, mostrando in anticipo, prefigurando le cose che sarebbero accadute.

83 Quindi potete notare la Parola, come La prendete qui e La leggete in Genesi, La leggete al centro del Libro, La leggete alla fine del Libro, e ogni Parola combacia l'una con l'altra in quel modo. Ed Essa fu scritta a migliaia di anni di distanza, da centinaia di uomini differenti. Capite? Perciò, quindi, capite che fu tutto Dio. L'uno senza conoscere l'altro, o sapere quale Libro fu scritto, niente riguardo ad Esso; un altro tempo, un'altra epoca.

84 E possiamo vedere, oggi, che Dio sta operando proprio esattamente come fece là nel passato. Stiamo andando proprio ora, ci stiamo ritrovando nel nuovo anno, dall'adombramento del Vecchio. E come nel principio, come Dio, quando vide il peccato andare a prendere il suo dominio sulla terra e sulla gente, come il grande programma era stato pervertito; non guastato, non ricreato, ma solo pervertito.

85 Vedete, Satana non può creare. Può solo pervertire. Tutto ciò che vedete, essere sbagliato, è giustizia pervertita. Capite? Vedete un vecchio indovino fuori per la strada, è solo un profeta pervertito. Capite? Vedete qualcosa che è malvagio, vedete un uomo vivere infedele ai suoi voti verso sua moglie, è giustizia pervertita in male. Viceversa, vedete donne per la strada, che agiscono come fanno e che diventano come sono, sono signore pervertite.

86 Sono passato da Louisville, l'altro giorno, io e mia moglie, e ho visto un'insegna su una finestra, mentre stavamo venendo dal mangiare, su alla Fifth Street. E diceva: "Tavoli per signore".

87 Ho detto: "Non hanno mai avuto una cliente". No, una signora non ci entrerebbe. Quando ci entra, non è più una signora. Capite? Perciò, non hanno mai avuto una cliente, sotto quell'insegna. Le signore non vanno in quei luoghi. Ma, vedete, quelle che ci entrano, sono signore pervertite. Capite? Benissimo.

Ora, Dio, per far sì che tutte le cose Lo lodino!

88 Stiamo celebrando il Natale, la nascita del Signore Gesù. Che, non è proprio esattamente il Suo compleanno. Il Suo compleanno è stato ad aprile. Perché, fa davvero freddo in Giudea, anzi più freddo a dicembre, di qui. Quindi, ce ne rendiamo conto. Avete visto la foto l'altro giorno, i carri armati lassù nella neve, e cose del genere, in Giudea. Potreste immaginare i pastori che stanno fuori su una collina in un maltempo come quello? Ma, non è il giorno. Ma esso, il giorno, non significa tanto, è la—l'attitudine che abbiamo verso quel giorno che fa la distinzione.

89 Ora notate. Appena Dio vide la progenie della donna, e come in quel punto avevano interpretato male e la giustizia era stata

pervertita, Dio diede una promessa che tramite quella donna sarebbe giunta una Progenie benedetta. Lo capite? Ci sarebbe stata una Progenie.

90 E subito, appena Satana sentì ciò, il quale era presente, appena lo sentì, si mise in moto per distruggere quella Progenie. E cercò di farlo con Giuseppe. Ci provò per tutta l'epoca. E lui è ancora contro quella benedetta Progenie. Amen.

91 Voglio che pensiate profondamente, solo per un minuto ora. Mentre, indossate l'elmo della salvezza, e ascoltate attentamente ora. Ecco qualcosa di molto vitale. E forse non sarete d'accordo con ciò; va bene. Ma, avete notato, appena . . .

92 C'era già stato un—un concepimento, perché Eva aveva già vissuto ingiustamente e aveva commesso il peccato. Da dove provenne? È in Genesi. Oggi gli uomini stanno cercando di trovare l'anello mancante tra l'animale e l'uomo. Questa è rivelazione. La Bibbia ha detto, che: "Il serpente ha sedotta la donna".

93 Oggi, l'uomo può parlare di vita animale, e l'animale più vicino che abbiano all'essere umano è lo scimpanzé. Riescono a fargli fumare una pipa, pedalare una bicicletta, mettersi un cappello, inclinarlo. È proprio come "a destra" e "a sinistra" per un cavallo. Si tratta del suono. Esso non ha anima. Non può pensare. Può solo andare per suono. Non ha un'anima. Quindi hanno un anello mancante, qui in mezzo, che non sono mai stati in grado di trovare. E per seimila anni hanno cercato di ottenere un parlottio da uno scimpanzé, e non riescono a farlo. Non lo faranno mai. Ma, sappiamo che noi siamo vita animale. Siamo vita vegetale, dalla terra.

94 Come stavo dicendo l'altro giorno, al funerale della nostra cara sorella. Siamo un raggruppamento di sedici elementi della terra, di luce cosmica, e petroli, e altro messo insieme. Eravamo qui quando Dio parlò e disse: "Sia". Lo erano i nostri corpi. Ma, Qualcosa, un Ideatore ci trasformò in quello che siamo ora. Ci fece con mani e braccia, e così via, non per distruggerci, ma perché potessimo vivere per sempre. Il peccato fece la distruzione. E Colui Che ci ha fatti, senza che noi avessimo idea di essere mai qui, Colui che ci ha fatti e ha unito queste cose e ci ha resi quello che siamo ora; Lui non può molto di più, donandoci libero arbitrio morale di accettarlo, e mediante la stessa Parola che ci creò, ci ha promesso che ci avrebbe risorti. Quanto più tutto questo petrolio si unirà, e gli atomi, e così via, nella . . . tramite la Parola di Dio!

95 Ora, nel principio, quando Dio parlò, e Satana stava là e lo sentì.

96 E le persone cercano di trovare questo anello mancante. Ve lo dirò io, per rivelazione, se volete riceverlo. Quella persona mancante, tra l'animale e l'uomo, è il serpente, prima che le

gambe gli fossero tolte. La Bibbia ha detto: "Egli era il più astuto di tutte le bestie", non rettile, "di tutta la campagna". Fu quello che sedusse la donna, con la sua bellezza, e lei concepì. E ora, col fare così, e vedendo che il peccato stava arrivando, Dio mise una tale maledizione su di lui che la scienza non troverà mai nessuna relazione tra questo serpente, come conosciuto oggi, e il genere umano. Ma ecco il vostro essere caduto, degenerato, in mezzo, che allacciò insieme quelle vite animali. Ecco a voi.

97 "Dio lo ha nascosto ai savi e intendenti, ma lo rivelerà ai piccoli fanciulli in quanto tali apprenderanno". Capite?

98 Ecco la vostra persona caduta, il serpente. Lui fu preso da molto. . .il più astuto, il più grande, il più bello, il più simile all'essere umano. E poi a motivo di questo male che fece con Eva, Egli lo abbassò a un rettile: "Per camminare sul suo ventre, tutti i giorni della sua vita, e la polvere deve essere il suo pasto". Ecco là dove la scienza può arrivare, e il loro albero viene demolito.

99 Notate, ora, appena la donna vide che lei. . .il. . .Ora, lei fu sedotta. Non portò il peccato. Fu sedotta. Pensava che fosse giusto. Ma: "Adamo non fu sedotto", ha detto la Bibbia. Lui sapeva che era sbagliato, e lei gli fece fare la stessa cosa che la bestia aveva fatto.

100 E lei diede alla luce il suo primo figlio, che, tutti i tratti del diavolo erano in quel bambino. Era un assassino. Era geloso. Come poteva provenire da quel puro flusso di Dio? Doveva provenire dal male. E appena fece questo, allora lui, il diavolo, usò il proprio strumento.

101 Lei portò alla luce il suo secondo figlio, che somigliava ad Adamo, ed ecco là c'era Abele. E, alla svelta, il diavolo cercò di distruggere quella giusta progenie. E si girò e uccise Abele, per cominciare; che è un simbolo di Giuda e Gesù. Lo uccise all'altare; dove, Gesù, Giuda uccise—uccise Gesù, Lo tradì per trenta pezzi d'argento e Lo vendette. Benissimo.

102 Ma, notate. Quando lo fece, allora Dio, un simbolo di Cristo, sia morte che resurrezione, suscitò Set per prendere il suo posto. Capite? E il diavolo inseguì Set.

103 Ora osservate. Avanti, prima della distruzione antidiluviana, ci fu una lunga stirpe di uomini che scese tramite i figli di Caino, dal paese di Nod, ed erano scienziati, uomini abili, intelligenti, straordinari. Tempravano persino i metalli. Costruivano case. Erano una civiltà straordinaria. La Bibbia va avanti e dice come lavoravano con il rame, come lavoravano con i metalli.

Ma, quest'altro gruppo erano nomadi.

104 Ma, entrambi i gruppi erano religiosi. Caino era religioso. Abele era religioso. E Dio tracciò una linea, che era giusta. Caino era proprio religioso quanto Abele. Entrambi costruivano altari.

Entrambi credevano in Dio. Entrambi adoravano Dio. Entrambi recarono doni.

105 Ora osservate quelle due progenie. Una, battagliera; la malvagia che cerca di distruggere la giusta Progenie. E lui cercò di distruggere Abele; lo fece, ma Dio suscitò Set per prendere il suo posto. Pensò di tenere in pugno Gesù a quel punto. Guardate lungo tutta l'epoca, ovunque. Lui, ogni punto in cui arrivò, mise quella Progenie con le spalle al muro. Quando uccise uno, o l'altro, pensava di tenerLa in pugno. E, alla fine, lui—lui inseguì Giovanni Battista, alla fine gli tagliò la testa. Pensò di tenerLo in pugno in quel momento, ma scoprì che Egli era quassù in Gesù. Uccise tutti i bambini. E, Mosè; cercò di uccidere Mosè. Cercò in ogni modo che poteva per distruggere quella Progenie, e quando uccise Cristo al Calvario; ma Dio Lo resuscitò, il terzo giorno, e poi mandò indietro lo Spirito Santo per chiamare figli e figlie a Dio. E quella stessa progenie malvagia, religiosa sta ancora perseguitando quella giusta Progenie oggi. Lo capite? Stanno cercando di distruggere quel giusto Ramo di Dio.

106 Ora, entrambi i lati, se notate, ebbero inizio in Genesi, religiosi su entrambi i lati. Uno di loro, denominazionale, gonfio. E l'altro, umile, che cammina nello Spirito, per rivelazione.

107 Come poteva mai sapere Abele che era un agnello anziché i frutti del campo? Perché gli era stato rivelato, tramite una rivelazione Divina.

108 Gesù disse lo stesso, quando Pietro Lo riconobbe essere il Figlio di Dio. Disse: "La carne e il sangue non ti hanno rivelato questo, ma il Padre Mio che è nei Cieli. Sopra questa pietra . . ." La pietra, non Pietro, non Gesù, ma sulla rivelazione Divina. "Io edificherò la Mia Chiesa, e le porte dell'inferno non La potranno vincere". L'afferrate? Si tratta di rivelazione Divina.

109 Ora state attenti. Ogni tentativo, dell'epoca, là, s'incontravano faccia a faccia per risolverlo con la forza. Guardate quando Moab era in alto sulla collina, e Israele era nella valle. E Israele che solo chiede come fratello, gentiluomo, di passare per il loro paese, andando verso la terra promessa che Dio aveva promesso loro; chiese solo un piccolo risveglio nella loro chiesa, così com'era. Solo passare per il paese, e avevano promesso che avrebbero persino pagato per l'erba che il bestiame avrebbe leccato. E sarebbero passati per la via regia, e le cose che avrebbero fatto mentre passavamo per i paesi, e l'avrebbero fatto correttamente. Ma, la gelosia . . .

110 Ora, Moab, il paese di Moab non era miscredente. Credevano nello stesso Dio in cui credeva Israele, perché erano i figli delle figlie di Lot; la figlia di Lot che concepì mentre Lot era ubriaco, con lo stesso padre di lei. Ed essi andarono su, ed essi . . . Ecco da dove discendevano questi Moab.

111 E quando venne fuori il loro profeta, il loro insegnante, pazzo per il denaro, ed eresse altari, sette altari, esattamente lo stesso numero di altari era richiesto quaggiù. Ecco Moab che sta qui, il gran bel paese denominazionale, tutto stabilito e calcolato.

112 E qui stava Israele, un vecchio piccolo santo rotolante che vagava in tende, di luogo in luogo. Voi dite: "Santo rotolante?" Certo che lo erano, se loro—loro sono ciò che chiamano, oggi, santi rotolanti.

113 Quando attraversarono il Mar Rosso, e Dio compì un miracolo di fronte a loro, Miriam prese il tamburello e cominciò a battere il tamburello, e a correre per le rive, gridando e saltando, e danzando nello Spirito. E le figlie d'Israele la seguirono, saltando, gridando, danzando nello Spirito. E Mosè rimase con le mani alzate, forse cantando in una lingua che nessuno aveva mai sentito prima, un cantico che nessuno poteva capire. Cantò al Signore, nello Spirito. Se quelli non sono moderni santi rotolanti, non saprei dove cercarli. Avevano segni e prodigi con loro.

114 Ora, se Dio rispetta solo il fondamentale, guardate qui. Moab, Scritturalmente parlando, era proprio fondamentale quanto lo era Israele. Egli aveva tutto ciò che Israele aveva. Aveva sette altari. Ecco cosa Dio richiedeva; Israele aveva sette altari. Lui aveva sette sacrifici mondi. Israele aveva sette sacrifici mondi. Ecco ancora Caino e Abele. Vedete? Benissimo. Lui offrì sette tori. Lui offrì sette tori. Offrì sette montoni, dicendo che... credeva che Cristo sarebbe venuto. Offrì sette montoni, la stessa cosa. Proprio tanto fondamentale quanto potesse essere fondamentale!

115 Caino edificò un altare; Abele edificò un altare. Caino offrì un sacrificio; Abele offrì un sacrificio. Abele adorò; Caino adorò. Ma, Dio rivendicò, provò che Abele era la Sua scelta.

116 Dio dimostrò qui che Israele era la Sua scelta, perché Israele aveva un soprannaturale nel loro campo. Anche se, con tutti i loro errori, avevano una Colonna di Fuoco che li seguiva. Avevano un'espiazione per la guarigione Divina, e praticavano la guarigione Divina; un serpente. Avevano una roccia percossa. Avevano segni e prodigi nel campo.

117 Quando giunse Giovanni, lui era soprannaturale. Quando giunse Gesù, era soprannaturale. E il nemico, sull'aspetto fondamentale, ha sempre perseguitato il soprannaturale.

118 Vedete cosa sta cercando di fare oggi? La stessa cosa: "Impedite la guarigione Divina! Sopprimete queste persone! Non c'è niente in loro!" I dignitari, le persone importanti! "Sopprimeteli!" Fratello, non è altro che quella vite, che distorce per tutta la Genesi, arrivando ad Apocalisse.

119 Prendo le mie parti con i santi rotolanti!...?...Sia qualunque cosa...Io non ho mai visto un santo rotolante. È un nome che il diavolo ha messo sulla Chiesa di Dio, quando lì non

si addice. Non sono santi rotolanti. Sono figli e figlie di Dio, incompresi dal mondo.

120 Ora, Giuseppe nacque da suo padre, e fu amato da suo padre, e odiato dai suoi fratelli. Ora notate, un quadro perfetto del Signore Gesù. Voglio che notiate come fu proprio simboleggiata la Sua vita, nel Vecchio Testamento, ogni cosa simboleggiata ora. Guardate là nel passato e vedete il quadro; c'è l'ombra, e vedete qual è il positivo. Ora notate, Giuseppe, che è un simbolo di Cristo, un simbolo della Chiesa, simbolo dello Spirito Santo. Simbolo. . .Egli fu un principe della prosperità, proprio com'è Cristo, proprio come la Chiesa oggi.

121 Notate, di nuovo, che, quando nacque, suo padre lo amava e gli fece una giubba di molti colori. Ora, ci sono solo sette colori perfetti tra tutti i colori. Tutti gli altri sono creati da questi colori. E la giubba forse aveva in sé colori, di sette diversi colori, strisce di colori, nella giubba che aveva fatto il padre. Se notate, forse Giacobbe non se ne rese conto in quel momento, ma significava il "Promesso". Quando Dio diede a Noè il segno dell'arcobaleno, i sette colori, fu la promessa, cioè Colui del Patto. Dio aveva fatto un patto che non avrebbe più distrutto il mondo con l'acqua.

122 E il patto di Dio proseguì anche tramite Giacobbe, in Giuseppe. Abrahamo fu l'elezione, e Isacco fu la giustificazione, e Israele fu la grazia, e Giuseppe fu la perfezione. Fu l'unico che avesse i colori.

123 Vediamo Gesù seduto sul Trono, con i colori, l'arcobaleno intorno a Lui, in Apocalisse 1. Era il patto di Dio con il popolo. Cristo. . .Ecco. Oh, quanto desidero che lo vediate! Cristo è il patto di Dio con il Suo popolo. Non denominazioni; ma Cristo è il patto di Dio.

124 Come Giuseppe fu odiato, così Cristo è odiato oggi. Non vogliono dire che odiano Cristo, ma le loro opere dimostrano cosa fanno. Sono contro a ogni movimento di Lui; parlare della Sua azione, delle Sue opere, delle Sue meravigliose gesta. Beh, certo, abbiamo anche Satana sul campo, una battaglia continua. Certamente. E indicheranno le parole di Satana. Ma, non m'importa cosa faccia Satana per—per cercare di confondere. La Parola di Dio rimane perfetta, e la Sua promessa è perfetta. Non vorrò mai prendere le parti con quel gruppo.

125 Notate, eccoLo là, il Patto. "Cristo era nell'aspetto come ad una pietra di diaspro e sardia", in Apocalisse. Che era la pietra del petto. . .la pietra della nascita, piuttosto, da Ruben a Beniamino. Che era il riflesso di sardia e diaspro, quando si rifletterono insieme sotto la Luce di Dio, formarono il patto intorno a Cristo, l'arcobaleno. E di cosa parla? Ruben, il più grande; Beniamino, il più piccolo! Dal primo all'ultimo: "Egli era Colui che era, Che è, e Verrà; la Radice, la Progenie di Davide. Egli è la Stella Mattutina. Egli è dalla A alla Z; l'Alfa, l'Omega;

il riflesso di Dio dal principio del tempo fino alla fine del tempo. EccoLo, il patto di Dio con il Suo popolo.

126 E tutte queste altre situazioni, Giuseppe, Davide, tutti i profeti, furono solo un riflesso. Amen. Riflettendo, dalla vera Progenie dal giardino di Eden, fino al tempo in cui Egli verrà la seconda volta, in Gloria, per accogliere il Suo popolo e la Sua Chiesa. Ecco, bello nell'aspetto.

127 Giuseppe, i suoi fratelli erano arroganti con lui. "Lo odiavano, senza motivo", perché era ispirato in modo soprannaturale. Lo afferrate? Caino odiava Abele, senza un motivo, perché era ispirato dal soprannaturale. Moab odiava Israele, senza un motivo, perché avevano guarigione Divina, segni, prodigi, e miracoli. Lo odiavano, senza un motivo, e non volevano farlo passare per . . .

128 [Punto vuoto sul nastro—Ed.] . . . avere la moglie di tuo fratello. Amen. [Spazio vuoto sul nastro.]

129 Ora, miei cari amici, voglio portare qualcosa alla vostra memoria, e voglio che lo segniate sotto la quinta costola sul fianco sinistro, nel padiglione di quel compartimento che si chiama cuore.

130 Mai, in nessun'epoca o in nessun periodo, che Dio abbia mai ispirato un uomo, egli non è mai andato dalla parte religiosa, le cosiddette persone religiose del mondo. Non si è mai occupato delle denominazioni. Sempre, ha preso posizione contro, e contro le denominazioni del giorno, e contro l'ordine religioso del giorno. Mostratemi un profeta, mostratemi una volta in tutta la Bibbia, in cui un uomo di Dio abbia mai avuto a che fare con i cosiddetti movimenti religiosi del suo giorno. Amen.

131 Anche Elia, dopo la costruzione della scuola dei profeti, beh, quando andò lassù, essi vogliono che lui se ne vada. Lui disse: "È troppo convenzionale qui". Capite? Achab e i conduttori religiosi del suo giorno; Elia si separò, al Monte Carmelo.

132 Osservate Giovanni Battista, si separa, non andò mai nemmeno nella loro scuola, ad imparare la loro teologia. Ma, Dio lo mandò nel deserto, a prepararlo per un compito.

133 Il gruppo di Caino non è mai stato in grado di far indossare la loro giacca chiesastica a un uomo di Dio. Essa non andrà bene. Proprio così. Notate, in tutte le epoche.

134 E quando Gesù venne, non consultò mai uno dei teologi, ma li chiamò: "Mucchio di vipere, o serpenti nell'erba".

135 I discepoli non ebbero mai a che fare con una delle loro denominazioni. Erano dal lato di Abele.

136 Giuseppe non ebbe mai niente a che fare con loro. Fu odiato e rigettato, per lo stesso scopo per cui lo furono gli altri. Perché, Dio era con lui nella maniera soprannaturale, e in una maniera diversa da quella con cui Egli era con gli altri. Ed essi lo

odiavano, senza un motivo. Caino odiava Abele, senza un motivo. I fratelli odiavano Giuseppe, senza un motivo.

137 E, oggi, il mondo denominazionale, non ha importanza quanto sia grande; mi tolgo il cappello, e dico: "Grazie Dio per loro". Ma, in tutti i loro grandi insegnamenti, le loro grandi chiese, le grandi cose; ancora, in tutto ciò, Dio chiama fuori uomini che non hanno niente a che fare con ciò, perché essi non vogliono avere a che fare con il soprannaturale. C'è il movimento in atto, oggi; e odiano quel movimento, senza un motivo.

138 Ho sentito un uomo dire l'altro giorno, che mi ha quasi trasformato il sangue in acqua, sentire un uomo con influenza, un importante predicatore battista.

139 E stava parlando in proposito, che, non era Scritturale che qualcuno adorasse la vergine Maria. Quant'è vero! È esatto. Ha detto che non c'era una Scrittura, per adorare qualcuno tranne Cristo. È esatto. Ha detto: "Dio era in Cristo, e in Lui era la pienezza della Deità". È esatto.

140 E poi, dopo tutto quel buono, meraviglioso insegnamento della Scrittura, si rigira e ha detto: "Non è mai stato compiuto un miracolo nel mondo". Perché lui è tanto accanito contro la guarigione Divina, si è girato e ha detto: "Non è mai stato compiuto un miracolo dopo la morte di Cristo. Nessuno ha mai resuscitato i morti, dopo Cristo, perché Lui è stato l'Unico ad avere Vita Eterna".

141 Ma, io ti dico, che Gesù Cristo, il Figlio di Dio, disse ai Suoi discepoli: "Andate e predicate il Vangelo; sanate gli infermi; resuscitate i morti; e nettate i lebbrosi". Ecco cosa disse Gesù ai Suoi discepoli.

142 Come possono gli uomini diventare così religiosamente ciechi? Diventano di vedute ristrette a motivo delle barriere denominazionali e odiano i loro fratelli, senza un motivo. Lo capite? Così ristretti, così piccoli, lo fanno a motivo del loro prestigio.

143 A un importante ministro del paese oggi, fu chiesto perché non avesse ricevuto il battesimo dello Spirito Santo, come era presentato da altri uomini della sua posizione, che avevano ricevuto il battesimo dello Spirito Santo. Disse: "Comprometterebbe il mio ministerio". Se mi dite, in qualunque momento . . .

144 Potrebbe compromettere il ministerio di un singolo, ma non comprometterebbe mai il ministerio di Gesù Cristo che deve essere continuato. Promuoverà la causa del ministerio di Gesù Cristo.

145 Ma questo Sig. Dottore disse che mai una persona fu mai resuscitata dai morti. Disse: "So che c'è un gruppo di santi rotolanti nella nazione oggi, che sostiene di aver visto resuscitare

i morti. Ma," disse, "ah! Non c'è mai una prova scientifica di qualche guarigione o qualcos'altro".

146 Ora, vedete, ecco, fratello mio e sorella mia. Voglio che notiate questo con molta attenzione. Il motivo è, è questo. Oggi, gli uomini . . .

147 Nei giorni del Signore Gesù, nei giorni dei Testamenti, quando gli uomini credevano in Dio, sentivano di un miracolo che veniva compiuto, non cercavano mai di provarlo scientificamente. Lo accettavano. Lo credevano soltanto, perché sapevano che era Dio.

148 Ma, oggi, il gruppo miscredente è entrato nei movimenti religiosi, e sta tanto cercando di provare le cose con la scienza.

149 E fatemi dire questo, mentre sta giungendo dal Cielo, credo, al mio cuore. Non c'è mai una volta che si potrebbe provare. Perché, se si potesse provare Dio, allora non è più accettato per fede; si tratta di una prova. Noi crediamo Dio e i Suoi miracoli, per fede. Chiamiamo quelle cose che non sono, come se fossero, perché Dio ha detto così; non ha importanza di cosa si tratti.

150 Abrahamo non poteva provare che le vene da latte di Sara non si fossero prosciugate. Non poteva provare che—che le tube, e così via, diventerebbero gravide. Essi, lei poteva . . . Essi non potevano provare niente di questo. Non potevano provare forse, mediante i test del seme, che fossero fertili. Ma lo credeva, lo stesso, e respinse tutto ciò che fosse contrario a ciò, e chiamò quelle cose che non erano, come se fossero. Perché, dentro il velo, la speranza di Dio riposava sulla Parola di Dio, e chiamava quelle cose, scientifiche o no: "La verità, perché Dio ha detto così". Eccovi.

151 Noi crediamo. Per fede lo riceviamo. Ma, se il fratello, non contendendo con lui, non credo in ciò. Ma se il fratello avesse solo letto come Paolo fu lapidato a morte, e i santi gli rimasero accanto e pregarono finché la vita non ritornò in lui. Come Paolo predicò tutta la notte, una sera, e un uomo cadde da un solaio in alto e rimase ucciso, un giovane; e Paolo si stese col corpo sul suo, e lo Spirito di vita ritornò di nuovo in lui. Come Elia resuscitò il bambino di una donna dopo che era morto, persino ottocento anni prima della Venuta di Cristo. Uomini, senza neanche la benedizione dello Spirito Santo, compirono miracoli che questi individui hanno paura di affrontare con lo Spirito Santo. My, my! Quant'è pietoso!

152 Perché? È perché sono arroganti, e odiano i loro fratelli, senza un motivo; proprio come Giuseppe fu odiato, senza un motivo. Lo capite? Fu odiato. Non perché meritasse di essere odiato; perché, senza un motivo. Non gli credevano. Lui viveva in una sfera differente.

153 E dico questo, ora, mentre il nostro tempo si sta esaurendo. Dico questo con ogni onestà di cuore. Essi odiano la Chiesa, oggi,

che ha il soprannaturale. È gelosia. È gretta gelosia, e sussiste fra gli esseri umani.

154 I discepoli la ebbero. Si vergognarono tanto di loro stessi! Perché, dieci giorni prima, Dio aveva dato loro potenza di guarire i malati, e cacciare demoni, e resuscitare i morti. E avevano avuto dinanzi a loro un ragazzo con l'epilessia, e avevano fallito. E Gesù, quando scese dal monte, e guarì il ragazzo. E Gli chiesero: "Perché noi non abbiamo potuto?" Egli non disse: "Io—Io Mi sono ripreso la Mia Potenza". Disse: "Io vi do Potenza". Io vi mostro dove Egli La diede alla Chiesa, ma voi non potete mostrarmi dove mai Se La riprese. Capite? Su cosa poggiò Gesù le Sue solenni Parole? "Per la vostra incredulità".

155 E poi, qualche giorno dopo, trovarono un uomo che non era nella loro sfera chiesastica. Lui aveva sentito Gesù pronunciare queste cose, e stava svolgendo il compito. Cacciava demoni. E Pietro e Giovanni vennero a dirgli che doveva appartenere al loro gruppo altrimenti non poteva fare questo. "Dovrai seguirci e metterti in contatto con noi. Noi siamo la chiesa, e tu devi farlo!" Lui disse loro di badare ai fatti loro. Ce la faceva benissimo senza unirsi alla loro organizzazione.

156 Perciò, come piccole, effeminate, irrisorie, come abbiamo oggi; piccole, giovanili, idee infantili, corsero indietro e dissero: "Lo abbiamo trovato, e stava cacciando demoni". E cos'era? Erano gelosi perché lui stava facendo quello che loro non potevano fare. Erano diventati carnali. I loro occhi, del loro intendimento, erano come quelli dei fratelli di Giuseppe, non erano ancora stati illuminati, perciò ritornarono e spettegolarono su di lui, e lo dissero a Gesù.

157 E Gesù disse: "Lasciatelo stare". Amen. "Lui sta facendo un buon operato. Sta facendo ciò che vi ho ordinato di fare, e voi non siete riusciti a farlo". "Dio può anche da queste pietre far sorgere figlioli ad Abrahamo".

158 Perciò ora, miei cari fratelli metodisti e battisti e presbiteriani, perché pensate che deve arrivare tramite la vostra chiesa, Dio può da questi santi rotolanti far sorgere pietre ad Abrahamo. Proprio così. Egli avrà qualcuno che farà la Sua opera. Proprio così. Con tutti i loro fallimenti ed errori e quant'altro, che fanno, così Israele fece la stessa cosa, ma quella giusta Progenie è in marcia.

159 Sono così contento che posso dire di essere uno di loro. Per la grazia di Dio, oggi, noi siamo uno di quelli. Ne sono così felice. Anche voi? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Il mio cuore si rallegra, all'inizio di questo nuovo anno, di sapere che Dio, tramite la Sua stupenda grazia, ha incluso il mio nome nel Libro della Vita, per darmi l'intendimento che sono accomunato presso il Suo popolo che sono reietti. E, con i discepoli, potrei

dire questo, lo considero un privilegio portare il vituperio del Suo Nome. Sissignore. Sono così contento di essere uno di loro.

160 E ora cominciamo qui con Giuseppe, nel prossimo servizio, che può essere stasera o lunedì sera, uno dei due, perché il nostro tempo è scaduto.

161 Ma, io Lo amo. Non Lo amate? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Egli è meraviglioso. E sono così contento oggi che posso unire le mani con quella lunga fila di disprezzati e reietti, e odiati dai chiesastici in tutta la nazione. Eccoli. Sono i più insignificanti. Proprio così. I chiesastici, parlando del mondo, parlando di istruzione e di sociale, sono al di sopra di loro. E noi siamo contenti di essere umili. Perché, quelli che si umilieranno, Dio un giorno verrà la seconda volta, in Gloria, per innalzare la Sua Chiesa. Fino ad allora: "Proseguiamo a combattere per la Fede che è stata una volta insegnata ai santi".

Preghiamo.

162 Ora con i capi chini, mi chiedo solo se ci sia uno stamane, o molti, spero, che non abbiano mai ancora accettato questo Cristo, e le Sue grandi benedizioni e le Sue grandi potenze. E ci chiediamo, oggi, se vorreste fare la vostra scelta, e dire: "Signore Gesù, sono io. E desidero essere Tuo servitore, con tutto il cuore, prendere la via con i pochi disprezzati. Capisco ora, Signore, che non è ciò di cui parla il mondo; è ciò di cui parla la Tua Bibbia. Non è come il mondo mi chiama. Essi mi odiano, come odiavano Giuseppe. Mi odiano, come odiavano Abele. Mi odiano, come odiavano Giovanni. Mi odiano, come odiavano Daniele. Mi odiano, come odiavano Ezechiele, come Zaccaria. Mi odiano, come odiavano Gesù. Mi odiano, come odiavano gli apostoli e quelli che Ti seguivano, senza un motivo. Signore, prego per loro".

163 Avete mai ricevuto un'esperienza come quella, da cui siete usciti? "E noi siamo un reale sacerdozio, una gente santa, che offre sacrifici spirituali a Dio; cioè, i frutti delle nostre labbra, che Gli danno lode". Potreste stare in mezzo al mondo travagliato? Potreste stare dinanzi al vostro capo? Potreste stare con umiltà nel cuore, con amore nel cuore, per i peccatori di questo mondo, con la Vita di Cristo in voi, e dare una testimonianza e lode alla gloria di Dio? Se non avete quell'esperienza, perché non ricominciate il mondo, la vita, il tutto, oggi, alzando la mano a Lui, e dicendo: "Io ora, Signore, lo accetto, e voglio che Tu mi dia il battesimo dello Spirito".

164 Ora, nostro Padre Celeste, la piccola Chiesa stamane resiste, sappiamo, presa di mira, colpita, il nemico l'ha oppressata, lanciando le sue frecce. E preghiamo per le loro anime peccaminose, Signore. Non sanno di essere accecati dal dio di questo mondo.

165 La Chiesa, generalmente, in tutto il mondo oggi; il nemico, la gente religiosa, li ha colpiti con ogni freccia. Ma nonostante tutto ciò, il grande risveglio va avanti. Migliaia di figlioli umili, poveri, ignorati si sono imbattuti in questi luoghi, e hanno visto la Tua miracolosa mano, sono stati riempiti con lo Spirito Santo. E non sono più di questo mondo. Sono pellegrini e forestieri. Non badano al mondo, ma stanno cercando una Città futura, il cui Architetto e Fabbricatore è Iddio. Hanno visto la Tua potenza di guarigione, per guarire i malati, i Tuoi segni e prodigi essere compiuti in mezzo al Tuo popolo. Grandi cose si liberano, nonostante i luoghi in cui lo condannano e cercano di frenarlo. I Tuoi servitori arrivano proprio e accendono un risveglio, e fanno entrare gli umili nel Regno di Dio.

166 Fra noi stamane, abbiamo il privilegio di avere questi missionari che stanno per andare nelle altre nazioni.

167 Uno, sta andando in Israele. Oh Dio, eccolo. Riversa il Tuo Spirito, con lui, Signore. E cose grandiose possano essere compiute, e far sì che quei poveri Giudei erranti ritornino. Possano ricevere lo Spirito Santo, come i loro padri ricevettero all'inizio.

168 Ecco un fratello che si sta trasferendo a Cuba, nelle isole. Tu hai detto: "Fino alle estremità della terra".

169 Qualcosa preme, spinge nel cuore di questi fratelli. Lasciando le loro case, i loro cari, senza badare ai piaceri e divertimenti di questo mondo, ma andando laggiù nei paesi aridi; sotto l'oppositore, che cerca di fermare l'opera. Ma proprio come il bue che riportò il carro, con sopra i comandamenti, e l'arca del patto. Hanno lasciato i loro piccoli, in lacrime, e si sono messi in viaggio, umilmente, cantando, scendendo alla Roccia.

Ti ringraziamo per ogni ministro.

170 Vediamo seduto in fondo nella nostra congregazione, anche il Fratello John, stamane, dalla Germania. Come lui è stato cresciuto, povero. Ha tirato un carretto in tutta la nazione, predicando il Vangelo. Grazie per lui!

171 E questi giovani, e altri ministri che sono seduti vicino, e tutti i laici. Quando ho chiesto, Padre, credendo che in un momento come questo, che se un uomo o una donna non avessero Cristo nel loro cuore, avrebbero sollevato la mano, certamente, vedendo ogni prova del Vangelo, che Tu sei lo stesso e la Tua Chiesa è la stessa.

172 Ti ringrazio per ognuno. Prego che li benedica. E guarisci i loro corpi se sono malati, e concedi loro i desideri del cuore. Concedi questo, Padre, chiediamo nel Nome di Gesù.

173 E con i capi chini, meditiamo solo qualche momento. [Il Fratello Branham si ferma—Ed.] Siate solo in preghiera, piano.

Il primo a morire per questo piano dello Spirito Santo,
Fu Giovanni Battista, ma morì come un uomo;
Poi venne il Signore Gesù, Lo crocifissero,
Predicava che lo Spirito salverà gli uomini dal peccato.

Poi lapidarono Stefano, predicò contro il peccato,
Loro, tanto infuriati, gli schiacciarono la testa;
Ma morì nello Spirito, rese lo spirito,
E andò a unirsi agli altri, quella schiera che impartisce vita.

Ci furono Pietro e Paolo, e Giovanni il divino,
Arresero le loro vite così che questo Vangelo potesse splendere;
Mischiarono il loro sangue, come i profeti del passato, (Che è ancora Progenie, perseguitata.)
Così che la vera Parola di Dio potesse con franchezza essere detta.

C'erano anime sotto l'altare, che gridavano: "Fino a quando?"
Perché il Signore punisse quelli che hanno sbagliato;
Ma ci saranno altri che daranno il sangue della loro vita,
Per questo Vangelo dello Spirito Santo e il suo fiotto cremisi.

Continua a grondare sangue, sì, gronda sangue,
Questo Vangelo dello Spirito Santo gronda sangue,
Il sangue dei discepoli che morirono per la Verità,
Questo Vangelo dello Spirito Santo gronda sangue.

174 [Il Fratello Branham comincia a canticchiare *Grondare Sangue*.]

175 Oh Dio! Vieni, Signore Gesù! Modellaci ora mentre siamo umili dinanzi a Te. Togli tutta l'indifferenza dalle nostre vite, dai nostri cuori, mentre la—la dolcezza dello Spirito sembra avere occhi colorati. Dio che prende la Sua Parola ora e L'adacqua. Siamo tanto felici che Tu ci abbia inclusi, Padre, per essere portatori del Vangelo.

176 Preghiamo per ogni bisogno della chiesa. Preghiamo per il nostro caro pastore, oh Dio; fedele servitore, che non si stanca mai, sempre pronto ad andare. Parla al suo cuore, oggi, e fagli sapere che c'è una grande ricompensa che aspetta là per quei

fedeli pastori quando si incontrano laggiù sull'altro lato con tutti i rendenti.

177 Benedici gli altri pastori, e i missionari, e i membri del Corpo di Cristo, ovunque. Perdona i nostri difetti, Signore.

178 E ora se c'è un bisogno nei nostri cuori, Signore, non vuoi benedirci, mentre sei presente? Se c'è malattia in mezzo a noi, Signore, forse qualcuno, che è entrato nella chiesetta oggi, e guardano laggiù e vedono il Calvario, vedono lì dove la vera Progenie. Dove Satana pensava potesse distruggerLa con la morte, ma Dio L'ha resuscitata. Non può proprio farlo! Dio ha fatto una promessa, e Dio rimane con la Sua promessa. E ogni promessa è vera. Tu ci hai promesso Vita Eterna, e noi ce L'abbiamo. La sentiamo. C'è Qualcosa in noi, che Si muove, che non riusciamo a spiegare. Oh Dio! In mezzo alle difficoltà, sentiamo Qualcosa che tiene dietro laggiù: "Rimani solo fermo". Le tempeste possono colpire la Progenie, la nave può far oscillare il nostro piccolo veliero. Tu farai una strada sopra, sotto, intorno, o attraverso ciò, in qualche modo. Perciò, siamo posati proprio sulla Parola, Signore.

179 Prego ora che se qualcuno nella riunione è malato, che questo Spirito, che è nell'edificio proprio ora, venga giù nel grande amore, dica: "Figlio Mio, sono Io. Io sono il Padre Che ti ha creato. Ero Colui Che ha portato gli—gli elementi dalla terra, che ti ho composto come sei. Satana sta cercando di entrare nella Mia opera. Prendi la Mia promessa, figliolo".

180 E offro questa preghiera di fede, credendo che Tu sei qui. Che le Tue mani, Signore, si allunghino verso ogni cuore, e la malattia se ne vada dalle persone. Sgrido il diavolo; il demone dell'oppressione, il demone della paura, il demone della malattia di ogni genere. Tu hai detto: "Cacceranno i demoni nel Mio Nome". Nell'unità di questa chiesa, e questo Spirito stamane, noi cacciamo via ogni male dalle persone; che andiamo da qui, netti, per il Sacrificio del Signore Gesù, mentre umilmente Lo accettiamo.

181 Benedicici nelle ulteriori cerimonie. Benedicici in tutto quello che facciamo. Accompagna i ministri e gli evangelisti e i missionari, nei loro luoghi, Signore. Concedi che un giorno ci incontreremo a—ai Tuoi piedi. Allora deporremo i nostri trofei. Dio, essi saranno di ogni genere. Ci sarà l'uomo bianco, l'uomo giallo, l'uomo nero. Tutti insieme, diremo: "Signore, eccoli". Che giorno di giubilo sarà! Facci operare mentre è giorno, perché la notte viene quando nessuno può operare. Chiediamo queste benedizioni nel—nell'amato Nome del Figlio di Dio, Gesù Cristo. Amen.

Tutto è possibile, solo abbi fe';
Solo abbi fe', s-. . . (Cosa è?)
Tutto è possibile, solo . . .

182 Quanti avevano un bisogno, e potrebbero credere proprio ora? Alzerete la mano, direte: "Ora ricevo".

Ora ricevo, ora ricevo,
Tutto è possibile, ora ricevo;
Ora ricevo, ora ricevo,
Tutto è possibile, ora ricevo.

183 Ora chiniamo solo i capi giusto un momento ora. Solo continua al piano, sorella, se vuoi. Lo ricevete?

184 Voi dite: "Fratello Branham, sono stato malato per un periodo. C'è stato qualcosa che sembrava che non potessi proprio vincere. Hanno pregato per me, dei singoli".

185 Ciò va bene, fratello, sorella, ma avete mai pensato di cosa si tratta? È quella piccola promessa che vi è stata data. "Tutto è possibile a chi crede".

186 Non volete gettarlo dritto al Calvario stamane? Mantenete solo la sua estremità qui, lo Spirito che ve l'ha dato. Gettatelo dritto al Calvario, e dite: "Lì tiene la mia àncora. Ora ricevo, proprio adesso. È tutto finito, proprio ora. Non ha importanza cosa accada, proprio ora la mia àncora tiene dentro il velo, e ricevo davvero ciò che chiedo. So di averlo. La Parola di Dio ha detto così. E, Dio, adesso io Ti sto guardando". Forse avevate preoccupazioni, problemi economici, qualsiasi cosa sia. Non importa cosa sia, gettatelo dritto al Calvario. Perché tutto . . .

Tutto è possibile, solo abbi fe'.

187 Lasciando proprio che venga assorbito, molto dolcemente. Non è meraviglioso? Questo è il mio momento del servizio. La Parola è stata seminata, vedete, ora Dio La sta adacquando. Non riuscite proprio a sentire quella ri- . . . quel sollievo, ristoro dalla Presenza di Dio, che proprio scende, adacquandoLa, dice: "Ora, qui figliolo, Io—Io vengo con la Mia Parola. Onoro la Mia Parola. Veglio su di Essa, giorno e notte, e La sto adacquando ora nel tuo cuore. Non puoi solo prenderMi e crederMi?"

Perché tutto (cosa?) è possibile, solo abbi fe'.

188 My! Quanto meraviglioso! Quanto meraviglioso, davvero assorbire, sentire l'acqua scendere sulle Semenze! Di che si tratta? La giusta Semenza, è stata seminata nel vostro cuore. È la Parola di Dio. Quella è la Semenza. Quella è lo Spirito Santo. La Semenza che Dio promise nel principio. Voi siete Progenie d'Abrahamo, essendo morti in Cristo, e assumete la Progenie di Abrahamo e siete eredi secondo la promessa. Lo Spirito Santo provenne dalla Progenie di Abrahamo, il che vi rende figli e figlie di Dio.

189 Ora, è lo Spirito Santo che adacqua quella promessa che avete preso poco fa, per la vostra guarigione, per la vostra salvezza, per un cammino migliore, perché la paura vi abbandoni, per qualsiasi cosa che vi occorra; per quel viaggio

giù alle isole, per quel viaggio su verso le terre natie d'Israele; nella vostra chiesa, nel vostro luogo, ovunque sia, nella vostra casa. È lo Spirito Santo che sta dicendo: "Sono Io. Io sono con voi. Andate avanti. Sto facendo strada. Voi, voi continuate solo ad andare. Sono Io".

C'è Miele nella Roccia per te;
Lascia il tuo peccato perché il Sangue lo copra,
C'è Miele nella Roccia per te.

Alziamoci in piedi.

Esci per le vie e le strade,
Predica la Parola . . .

190 [Il Fratello Branham dice, a qualcuno sul palco: "Hai qualcosa che desideri dire?"—Ed.]

Di' ad ogni fratello caduto.
C'è Miele nella Roccia per te.

Oh, c'è Miele nella Roccia, fratello mio.
C'è Miele nella Roccia per te;
Lascia i tuoi peccati perché il Sangue li copra,
C'è Miele nella Roccia per te.

191 Ora, guardate, non voglio che andiate già via. Voglio che vediate qualcuno che è vicino, stringete la mano, dite: "Dio ti benedica, fratello", o sorella, chiunque sia. Giratevi proprio intorno. Questo è un piccolo vecchio tabernacolo interdenominazionale. Siamo solo in viaggio, gente particolare. [Il Fratello Branham e quelli nella congregazione si stringono la mano—Ed.] Benissimo.

Teco prendi il Nome di Gesù,
Triste Figlio di dolor;
Ti darà conforto e gioia,
Prendilo ovunque andrai.

Caro Nome (caro Nome), oh prezioso! (oh prezioso!)
Speme in terra e gioia in Ciel;
Caro Nome, oh prezioso!
Speme in terra e gioia in Ciel.

Ora guardate tutti in questa direzione ora.

A—al Nome di Gesù chinandoci,
Cadendo prostrati ai piedi Suoi,
Re dei re in Cielo Lo coroneremo,
Quando il nostro viaggio è finito.

Caro Nome (caro Nome), oh prezioso! (oh prezioso!)
Speme in terra e gioia in Ciel;
Caro Nome (caro Nome), oh prezioso!
Speme in terra e gioia . . .?. . .

192 Ora mentre chiniamo i capi al Signore Gesù. È stato un grande giubileo, una grande festa, una festa pentecostale sulla Parola e le cose di Dio, sul Suo Santo Spirito. Vogliamo invocare le benedizioni di Dio sui nostri fratelli missionari che ora andranno nel campo, e Dio li faccia prosperare proprio direttamente. Vi facciamo una promessa; pregheremo per voi, fratello, e sorella. Le loro mogli, i loro cari, penso a quello che stanno attraversando quelle donne. Lo so, da mia moglie stessa.

193 Ai pastori qui, il Fratello Jackson, e—e suppongo il Fratello Beeler sia lì in fondo, e molti altri dei pastori. Teddy qui dietro, un giovane ministro. Molti altri che sono qui, invochiamo davvero le benedizioni di Dio. Un giovane fratello qui, da giù nella chiesa di Dio, che dobbiamo incontrare questo pomeriggio. Invochiamo le benedizioni su di lui, un evangelista, credo che sia. Vero, fratello? Come ti chiami? [Il fratello dice: "Morgan".—Ed.] Fratello Morg-. . . ["Morgan".] Morgan, Fratello Morgan. Davvero tanto felice di averli tutti qui!

194 E, ora, mentre chiniamo i capi ora a Lui, e guardiamo. C'è un umile piccolo fratello che sta in fondo all'edificio. Egli tira un carretto, capisco, per tutta la nazione. Molti di loro lo conoscono come "Profeta John". Qui in giro lo chiamiamo "Fratello John". Ho sempre avuto rispetto per l'uomo. Ma l'altro giorno mi trovavo su a far visita a dei miei amici, cioè il fratello. . . la Sorella Jimmy O'Neal, su a Sellersburg. Cioè il genero del Fratello e della Sorella Green. Sono presenti stamane. E il Fratello John era stato a casa loro, e mi hanno detto che vero gentiluomo Cristiano era. E mi hanno descritto la sua vita, quello che aveva detto loro, e come era passato attraverso dure prove. E ha avuto un percorso difficile. E gli chiederemo, stamane, se congederà questa congregazione, e chiederà la sua benedizione da Dio, su questa congregazione. Vuoi farlo per noi, Fratello Johnny? Mentre tutti abbassiamo i capi. E, Fratello John, se ci congederai in preghiera.

Giuseppe Che Incontra I Suoi Fratelli ITL56-1230
(Joseph Meeting His Brethren)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di domenica 30 dicembre 1956, al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2017 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

Voice Of God Recordings, European Office
P.O. Box 78, 9520 AB Nieuw-Buinen, Netherlands

Voice Of God Recordings
P.O. Box 950, Jeffersonville, Indiana 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

Voice Of God Recordings, European Office
P.O. Box 78, 9520 AB Nieuw-Buinen, Netherlands

Voice Of God Recordings
P.O. Box 950, Jeffersonville, Indiana 47131 U.S.A.
www.branham.org